vinetur

Constellation Brands ricorre contro l’ordinanza che mantiene in essere il rapporto distributivo da 18 anni

Constellation chiede di sospendere l’ingiunzione durante l’appello, in una disputa sui poteri dei fornitori prima della conclusione dell’arbitrato

giovedì 12 novembre 2026



Constellation Brands ha presentato appello contro un’ordinanza che le impedisce di porre fine al rapporto con Coors Distributing Co. e ha chiesto al tribunale di sospenderne gli effetti durante il procedimento di appello, secondo quanto riportato da Beer Business Daily.

Al centro della controversia c’è un’ingiunzione che mantiene in essere l’attuale accordo mentre prosegue l’arbitrato. La disputa riguarda un contratto di distribuzione in vigore da 18 anni, secondo Beer Business Daily.

L’appello aggiunge un nuovo capitolo a una disputa che potrebbe contribuire a definire fin dove può spingersi un fornitore che intende sostituire un grossista prima che un collegio arbitrale emetta una decisione definitiva. Chiedendo la sospensione dell’ingiunzione, Constellation vuole che il tribunale sospenda le restrizioni imposte dall’ordinanza durante l’appello, anziché attendere la conclusione dell’intero procedimento arbitrale.

Nel materiale disponibile, Beer Business Daily non ha indicato quali argomenti Constellation abbia presentato in appello né quale tribunale stia trattando il caso. Non ha riportato neppure una risposta di Coors Distributing Co. La testata si è concentrata sulla mossa procedurale: Constellation contesta l’ingiunzione e, separatamente, cerca di impedirne la permanenza in vigore durante il procedimento di appello.

La disputa procedurale è rilevante perché i contrasti tra fornitori di bevande alcoliche e grossisti dipendono spesso tanto dai tempi quanto dai termini del contratto. Se il tribunale mantiene in essere un rapporto di distribuzione durante l’arbitrato, il fornitore potrebbe restare legato per mesi o più a lungo a un partner dal quale cerca di separarsi. Se l’ingiunzione viene revocata, gli equilibri di potere possono cambiare rapidamente prima che gli arbitri decidano se il contratto consentiva la risoluzione.

Il caso potrebbe attirare l’attenzione dell’intero settore delle bevande, perché cambiare distributore è una delle decisioni più delicate che un’azienda produttrice di birra, vino o distillati possa prendere negli Stati Uniti. I rapporti tra fornitori e grossisti durano spesso a lungo e sono regolati non solo da contratti privati, ma anche dalle norme statali sulla distribuzione di alcolici, che possono rendere le uscite difficili e costose. Una controversia giudiziaria sulla possibilità di imporre a un fornitore di mantenere il

rapporto con un distributore mentre l’arbitrato è in corso potrebbe influire sul modo in cui altre aziende valutano i rischi legali prima di tentare cambiamenti analoghi.

Per i grossisti, ingiunzioni di questo tipo possono essere strumenti fondamentali quando ritengono che un fornitore stia agendo troppo in fretta o violando un contratto. Per i fornitori, gli stessi provvedimenti possono limitare la possibilità di riorganizzare le reti distributive, perseguire nuove strategie o trasferire l’attività a un altro partner. Questa tensione ha reso le controversie sulla cessazione dei rapporti con i distributori un tema ricorrente nel settore delle bevande alcoliche, dove l’accesso al mercato dipende in larga misura da canali consolidati per raggiungere i rivenditori.

L’appello non risolve la controversia di fondo. Apre soltanto una nuova fase per stabilire se l’ingiunzione debba restare in vigore mentre prosegue la più ampia disputa contrattuale. Fino alla decisione del tribunale su questa richiesta e alla conclusione dell’arbitrato, il rapporto, in essere da 18 anni, tra Constellation e Coors Distributing Co. resta al centro di un caso seguito da vicino, che mette alla prova i diritti dei distributori e la flessibilità dei fornitori nel mercato statunitense delle bevande.